

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO	Pag. 2
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 2
ERRATA CORRIGE	» 8

CONVOCAZIONI:

Giovedì 26 febbraio 1976

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa	Pag. 9
Commissioni riunite (VIII e IX)	» 9
Affari costituzionali (I)	» 9
Affari interni (II)	» 10

Affari esteri (III)	Pag. 10
Giustizia (IV)	» 10
Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)	» 10
Finanze e tesoro (VI)	» 12
Difesa (VII)	» 12
Istruzione (VIII)	» 14
Lavori pubblici (IX)	» 14
Trasporti (X)	» 15
Lavoro (XIII)	» 16
<i>Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi</i>	» 17

Venerdì 27 febbraio 1976

Trasporti (X)	» 17
Agricoltura (XI)	» 18

Martedì 2 marzo 1976

Giunta per il Regolamento	» 18
-------------------------------------	------

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 1976, ORE 16,30.
— *Presidenza del Presidente BANDIERA.*

Il deputato Cavaliere porta a conoscenza della Giunta il contenuto del n. 53 dell' *Agenzia Notizie radicali*, che contiene a suo parere affermazione e giudizi inesatti e gravemente lesivi del prestigio del Parlamento e della Giunta delle autorizzazioni a procedere. Dopo interventi del deputato Accreman e del Presidente Bandiera, rimane stabilito che quest'ultimo riferirà al Presidente della Camera sull'episodio.

La Giunta procede, quindi, all'esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Simonacci per i reati di cui agli articoli 112, n. 1, 479 e 61, n. 2, del codice penale (falsità ideologica aggravata commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici) e agli articoli 81, 112, n. 1, 640, capoverso, e 61, n. 9, del codice penale (truffa aggravata continuata) (doc. IV, n. 274).

Il relatore Musotto dà ragione dei fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, il deputato Simonacci. Infine, dopo interventi dei deputati Accreman, Franchi, Padula, Manco, Fracchia, del Presidente Bandiera e del relatore Musotto, la Giunta accogliendo la proposta di quest'ultimo, delibera di proporre la non concessione della autorizzazione e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro il deputato Massi per il reato di cui agli articoli 6 e 33, terzo comma, del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 (immissione nelle acque di materie atte ad intorpidire, stordire od uccidere i pesci ed altri animali acquatici) (doc. IV, n. 272).

Il relatore Mirate riferisce sui fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, il deputato Massi. Infine, dopo un intervento del deputato Manco, la Giunta accogliendo la proposta del relatore Mirate, delibera all'unanimità di proporre la non concessione

dell'autorizzazione e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

La Giunta prosegue, successivamente, nell'esame dell'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Frau per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 629, 7 e 9 del codice penale (estorsione aggravata) (Doc. IV, n. 264) e della connessa richiesta di autorizzazione all'arresto (Doc. IV, n. 264-bis).

Si apre un vasto dibattito al quale prendono parte i deputati Manco, Accreman, Padula, Benedetti, Franchi, Fracchia, Cavaliere, Lettieri, il Presidente Bandiera e il relatore Musotto, il quale ultimo propone che l'autorizzazione a procedere sia concessa e che sia invece negata l'autorizzazione all'arresto. La Giunta, quindi, accogliendo tale proposta, delibera all'unanimità di proporre la concessione dell'autorizzazione a procedere e la non concessione dell'autorizzazione all'arresto e dà mandato al relatore Musotto di riferire in tal senso all'Assemblea.

Infine, la Giunta delibera all'unanimità di chiedere al Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento, la proroga del termine ad essa concesso per riferire in merito ai doc. IV, nn. 275, 276, 277 e 278.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 1976, ORE 10,10.
— *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* —
Intervengono il Ministro delle finanze, Stammati, ed il Sottosegretario di Stato per le finanze, Pandolfi.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 8, recante norme per l'attuazione del sistema informativo del Ministero delle finanze e per il funzionamento dell'anagrafe tributaria (*Parere della I, della IV e della V Commissione*) (4297).

(*Seguito dell'esame e rinvio.*)

Il Presidente La Loggia facendo il punto sullo stato della discussione e ripren-

dendo l'esame della materia, osserva che il decreto-legge pone il legislatore di fronte all'alternativa di rinunciare ad un approfondimento di tutti i termini del problema (data la ristrettezza dei termini costituzionali per la conversione), o di creare notevoli ritardi al processo di avviamento dell'anagrafe tributaria. Tale situazione legittima rilievi in quanto l'Amministrazione finanziaria ha avuto a sua disposizione tempi certamente non brevi, e deleghe non utilizzate, che avrebbero potuto consentire la predisposizione di progetti organici. La situazione è oggi pesante per la necessità di decidere in tempi brevi su materie complesse che involgono problemi giuridici, di ordinamento e riforma della pubblica amministrazione, per l'introduzione del sistema dell'informatica in strutture invecchiate quali quelle dell'Amministrazione, e in un campo tanto delicato quale quello del fisco. Si augura venga dalla Commissione il richiamo all'esigenza che il Parlamento non venga tanto spesso posto nella difficile situazione di dover decidere in tempi brevi su materie complesse.

Non ritiene che la Commissione possa esaminare dettagliatamente la relazione introduttiva né istituire confronti tra il vecchio e il nuovo disegno dell'anagrafe (compito questo da affidare al procedimento che la Commissione ha attivato ai sensi dell'articolo 143 del Regolamento). La valutazione delle scelte amministrative spetta all'esecutivo e il Parlamento non può accettare di essere chiamato ad espletare funzioni di coamministrazione con autorizzazioni *er ante*. Già nel 1970 il legislatore fu posto di fronte a problemi d'urgenza, poi impostati in modo che oggi si dichiara inadeguato.

I primi due articoli del decreto-legge sono difficilmente inquadrabili nel modello della pubblica amministrazione; l'articolo 3 configura l'affidamento a terzi dei poteri di decisione per la gestione del sistema informativo. Nonostante tutte le riserve sul merito e sulle prospettive, si deve prendere atto delle dichiarazioni del Governo dell'impossibilità per l'Amministrazione di procedere senza qualificati apporti esterni e del rischio, ove non si provveda legislativamente, di veder slittare a tempo indeterminato l'avviamento dell'anagrafe. Il decreto non dà adeguata risposta alla questione che la struttura da darsi all'Amministrazione finanziaria debba garantirla

dall'influenza degli apporti esterni sulle decisioni da prendere: i centri informativi non sono definiti nelle strutture e nelle funzioni, non è chiaro quale sia la soglia che separa la responsabilità tecnica da quella amministrativa; non sono definite le strutture amministrative del coordinamento. L'articolo 3 affida a terzi decisioni e scelte in materia di tecnologia impianti e conduzioni: ma il necessario apporto tecnico non può giustificare mandati in bianco, proprio alla luce della passata esperienza.

Se ha posto temi e sollevato problemi ciò non deve essere inteso come presa di posizione contro l'urgenza di provvedere. Occorre far sì che le decisioni da adottare siano circondate dalle necessarie garanzie che cautelino il paese il Parlamento ed il Governo.

Il deputato Macchiavelli dichiara che la sua parte, convinta dell'urgenza dei problemi, ne avrebbe preferito una discussione più ampia. La sua parte che non giura certo sulla bontà del progetto del 1971 né su quella del nuovo progetto del 1976, non a caso si è fatto promotrice delle procedure che la Commissione ha adottato ai sensi dell'articolo 143 del Regolamento.

L'anagrafe costituisce la struttura portante del sistema fiscale riformato. Sottolinea le perplessità che lo stesso Governo ha esposto nella relazione. La struttura del decreto non consente l'adeguato utilizzo delle risorse e delle conoscenze acquisite dalla Amministrazione rischiando di ingenerare ulteriori frustrazioni nel personale finanziario. Lascia perciò assai perplessi l'affidamento a terzi dei compiti di conduzione del sistema informativo, così come perplessità suscita la decisione di rinunciare al sistema dei concentratori intermedi.

Certo l'obiettivo rimane quello di dare avvio al funzionamento nell'anagrafe e a tale scopo il 1975 appare un anno operativamente vuoto. Si domanda se ripartire da zero nell'impostazione del progetto allunghi o abbrevi i termini, se non sia opportuno invece pensare a correttivi del vecchio progetto, se non sia opportuno utilizzare le strutture delle dogane, del catasto e della guardia di finanza. Non respinge forme di consulenza esterna, ma ritiene necessario individuare nell'Amministrazione le strutture di gestione dell'anagrafe.

Occorre riaffermare gli obiettivi dell'anagrafe, l'unicità di un sistema, sia pure distinto in sottosistemi, ma che assicuri la fine dei compartimenti stagni e la effettiva

compartecipazione degli enti locali all'accertamento. Di qui l'ipotesi di strutture regionali dell'anagrafe che potrebbe agevolare la soluzione dei problemi. Se il Governo preferisce altre strade se ne assuma l'intera responsabilità amministrativa, cosa questa che l'ordinamento giuridico gli consente.

Il deputato Scotti, dopo aver rivolto un augurale saluto al nuovo ministro delle finanze (il quale è stato proiettato di recente in mezzo a situazioni delicate ma che ben conosce e per le quali il suo apporto risulterà utile nel lumeggiare una serie di questioni) sottolinea che occorre, nelle scelte che la Commissione si appresta a compiere, tenere ben presente quale obiettivo politico rappresenti la realizzazione dell'anagrafe. È grato al Governo di aver predisposto una relazione al provvedimento che consente giudizi approfonditi e scelte meditate; si augura che la Commissione prosegua celermente i lavori cui ha dato inizio attivando le procedure previste dall'articolo 143 del Regolamento per sceverare quanto nell'inattuabilità del vecchio progetto sia da attribuirsi a ritardo tecnico e quanto ad altra cosa.

Esprime una sostanziale adesione alla « filosofia » del decreto-legge: dati i termini temporali strettamente concatenati e l'urgenza oggettiva, l'adozione di tale strumento è accettabile. Quanto alle questioni sollevate osserva che l'introduzione del sistema informativo in intelaiature amministrative invecchiate involge cento problemi delicati che si accentrano in quelli della traducibilità del linguaggio delle macchine e di quello dell'amministrazione. L'articolato rappresenta il tentativo di avvicinare tali linguaggi diversi.

Il parere della I Commissione risponde in modo soddisfacente alle perplessità sollevate dal Presidente; tale Commissione considera legittimi e positivi i centri informativi e l'introduzione della nuova funzione nell'ambito delle direzioni generali: il decreto, cioè, individua una lacuna e la colma. L'intelaiatura del sistema articolato in sottosistemi rende possibile sia la flessibilità che l'interconnessione che i controlli (assai difficili questi ultimi nella vecchia concezione del megarchivio), ed ha il pregio di consentire l'evoluzione tecnologica del sistema stesso. Perciò non converrebbe per formulazioni normative troppo rigide che andassero a scapito della flessibilità.

Quanto alla questione più delicata dell'articolo 3, osserva che ipotesi di autorga-

nizzazione in materia tecnica da parte della pubblica amministrazione non sono realistiche; il problema dell'apporto esterno è un dato di fatto più che una scelta. Si deve allora lasciare l'esecutivo libero, senza limiti, di stipulare le convenzioni per gli apporti esterni che riterrà più opportuni? Non lo crede, reputa invece che la scelta debba essere quella di dettare sia una disciplina che un limite al potere dell'esecutivo, in ordine alla natura dei soggetti da scegliere, dei tempi, degli obblighi. L'ideale sarebbe l'azienda-agenzia pubblica per l'informatica, ma tale realtà non esiste. Quanto più chiara sarà la distinzione tra conduzione tecnica e responsabilità amministrativa tanto più garantite risulteranno le possibilità di controllo (che è inutile illudersi possano essere assicurate da frammentazioni organizzative). Non esistono preoccupazioni di dequalificazione del personale statale, la cui professionalità sarà viceversa potenziata dall'introduzione di supporti tecnici. La Commissione di vigilanza parlamentare può garantire il controllo del processo assai meglio di formulazioni giuridiche troppo restrittive. Concorde con il Governo: il sistema informativo non può essere una struttura che si aggiunge all'apparato amministrativo, deve invece modificare il modo di funzionare dell'Amministrazione.

Si riveda pure la formulazione degli articoli, ma in modo che non comprometta il disegno e le scelte compiute dal provvedimento che rappresenta un passo avanti concreto nel sistema dell'anagrafe ridisegnata.

Il deputato Azzaro osserva che ancor oggi, se si fosse chiamati a scegliere tra il sistema vecchio e quello nuovo la risposta sarebbe difficile. Non vale quindi menar scandalo per il passato: se il Governo giunge alla conclusione di proporre motivatamente al Parlamento un nuovo progetto non c'è da meravigliarsi né da cercare colpe da cui redimersi. Il 1975 non è stato per nulla un anno vuoto: ha prodotto analisi e verifiche e nuovi disegni sulla base della verificata, e non solo vociferata, impraticabilità del megarchivio. Si augura che il nuovo sistema possa avere rapido avvio e conviene con le argomentazioni svolte dal deputato Scotti e con il parere espresso dalla I Commissione. Si dichiara pertanto favorevole alla conversione del decreto-legge in discussione.

Il deputato Serrentino osserva che il problema politico preminente è quello dell'avvio dell'anagrafe; è possibile che la partenza del 1971 sia stata handicappata dalla contemporanea introduzione di un regime fiscale totalmente nuovo; ma è urgente dare avvio al nuovo sistema ch  del vecchio   stata dimostrata l'impraticabilit  se non altro nella discrepanza fra i grandi numeri dei soggetti codificabili.

Senza l'anagrafe la lotta all'evasione fiscale rimane una declamazione e chi rifiuta di portare il suo contributo per soluzioni a breve termine  , nei fatti, favorevole al perpetuarsi dell'evasione in quanto senza l'attribuzione del numero di codice fiscale si pu  evadere all'infinito. Il ricorso agli apporti esterni si appalesa come uno stato di necessit  e lo stesso personale amministrativo non pu  che vedere qualificata la propria professionalit  dall'esistenza di moderni sistemi tecnologici. La relazione governativa   assai apprezzabile e chiarificatrice. Diverse formulazioni testuali che non pregiudichino gli obiettivi del decreto possono certo essere valutate. La funzione amministrativa non risulta affatto sminuita dal nuovo progetto: non si pu  continuare come nel passato ed occorre provvedere rapidamente.

Il deputato Vespignani, premesso che le procedure di indagine avviate dalla Commissione non vanno rinviate ma semmai accelerate, osserva che la materia oggi in discussione presenta non solo una rilevante urgenza tecnico-amministrativa, ma altres  questioni e nodi che non possono essere elusi appigliandosi ad alibi formali. Le stesse questioni morali (e non moralistiche) non sono astraiibili dalle questioni di politica economica. L'urgenza consiste nell'esigenza di dotare il paese di strumenti di gestione economica e sociale rapidi ed efficienti. Le recenti vicende monetarie hanno dimostrato quale grave carenza rappresenti la non utilizzabilit  della leva fiscale. Una situazione di questo tipo non   pi  tollerabile.   fuor di dubbio che si debba entrare nel merito dei problemi posti dalla relazione governativa e dal decreto, in quanto soluzioni diverse non farebbero che perpetuare la paralisi operativa. Occorre scendere perci  dalla stratosfera formalistica. Si finge di scoprire oggi la necessit  di apporti esterni; eppure la soluzione del 1971 non ne prescindeva certo: con relazioni frettolose al decreto presidenziale n. 605 sull'anagrafe,

contratti e convenzioni prive di oggetto (che avevano ottenuto il contrario avviso del Consiglio di Stato), preponderanza, non solo per le forniture, ma per l'elaborazione dei programmi da parte di una societ , quale l'IBM, non certo giuridicamente connaturata alla pubblica amministrazione, e certamente responsabile del mancato funzionamento del vecchio progetto. Questi dati di fatto emergono dalla chiara ed ampia relazione governativa e si augura che il costume della chiarezza politica sia perpetuato.

Il pericolo analizzato dalla relazione governativa era stato dalla sua parte intravisto, in sede di commissione dei trenta, al tempo della presentazione dello schema del cosiddetto decreto 605-bis. Chi ha suggerito ai politici di allora la metodologia del megarchivio e del distacco delle procedure amministrative rivelatosi fallimentare? I funzionari amministrativi o non piuttosto l'IBM?

Non si vuole fare il processo al passato, ma occorre capire il passato per evitare non solo di commettere i vecchi errori ma per cercare di evitare di commetterne di nuovi.

La distinzione tra le responsabilit  amministrative e quelle tecniche, il punto in cui collima l'interfaccia,   un processo non fissabile in norme rigide. La costruzione di un apparato, separato dall'amministrazione, quale l'OST non integrato   il frutto di una visione tecnocratica propria di una grande azienda e che non poteva perci  essere produttivo di effetti reali.

L'impostazione del decreto rappresenta un passo avanti, anche se non sufficiente. L'esigenza di decentramento, deve osservare al collega Macchiavelli, non   affatto assicurabile dai concentratori intermedi, apparecchi questi di selezione e immagazzinamento e non di elaborazione.

La fase successiva deve essere quella di una anagrafe che serva tutto lo Stato nelle sue varie articolazioni.

L'articolo 3   molto rilevante, prosegue il deputato Vespignani, ma non pu  accogliere il suggerimento avanzato dal Presidente per una presa di distanza del Parlamento dall'esecutivo. Certo i rapporti formali della separazione dei poteri e delle responsabilit  sono importanti, ma non possono mascherare sostanziali abdicazioni di responsabilit  e di poteri di indirizzo da parte del Parlamento, e soprattutto abdicazioni al potere di porre limiti al-

l'azione dell'esecutivo. Uno dei primi limiti da porre è nella scelta della convenzionata, un soggetto questo che deve essere controllabile, anche se indirettamente, dallo Stato. La scelta a favore di un soggetto prevalentemente pubblico va fatta legislativamente, con le cautele, sia per i limiti temporali che per i problemi di transizione (unificazione del ruolo e mobilità dei meccanografi), suggerite dalla I Commissione.

La transizione è un processo che deve rendere possibile all'Amministrazione, al termine del processo stesso, di assumere direttamente la conduzione del sistema informativo (e i contratti non statali offerti dall'ITALSIEL al personale dello Stato non marcano affatto in questa direzione). La graduale acquisizione di esperienze e di professionalizzazione specifica del personale statale è possibile come dimostra l'esperimento condotto dalla Cassazione.

Per i problemi, anche di prospettiva, la programmata indagine è urgente: ringrazia il Governo di aver già dimostrato la più ampia disponibilità per quanto concerne il deposito degli atti, dalle convenzioni e dai pareri relativi alla gestione del vecchio progetto Atena e rinnova la disponibilità del gruppo comunista per una formulazione del testo che non stravolga l'inizio di un progetto ridisegnato.

Il deputato Spinelli osserva che il suo gruppo non si è certo presentato a discutere il decreto all'insegna del trionfalismo per quanto riguarda il progetto Atena; anzi è proprio il suo gruppo che ha promosso le procedure d'indagine recentemente decise dalla Commissione. Né il gruppo socialista si presenta su posizioni preconcette; concorda col deputato Vespignani: occorre analizzare il passato per evitare di commettere nuovi errori. La difficoltà maggiore consiste nell'affrontare il futuro senza conoscere bene il passato; e sarebbe stato bene che il Governo avesse riferito in ottobre anziché in gennaio. Il problema non consiste nello scegliere tra l'IBM e l'ITALSIEL, ma nel tipo di affidamento a terzi; nella necessità della sua transitorietà e provvisorietà. Si rischia un nuovo voto fiduciario al Governo. Nemmeno il parere della I Commissione appare risolutivo e la temporaneità dei 5 anni rischia di risultare teorica. Il voto sui vari aspetti del provvedimento non può certo identificare, come si è superficialmente detto, gli amici o i nemici degli evasori fiscali.

Il deputato Buzzoni sottolinea l'esigenza che la volontà politica si esprima nel senso di fare l'anagrafe al più presto possibile e nel miglior modo possibile. L'anagrafe è un supporto fondamentale del sistema tributario, ma non è l'unico. L'attivazione dell'anagrafe non sarà sufficiente a realizzare una corretta gestione del sistema fiscale se non sarà accompagnata da un processo di democratizzazione che assicuri l'effettiva partecipazione di tutte le articolazioni dello Stato all'accertamento.

È da un secolo che l'Amministrazione fiscale non assolve alle sue funzioni per eccesso d'accertamento: l'evasione, macroscopica negli ultimi tempi, non è mai stata assente dalla storia tributaria proprio per il carattere accentrato dell'Amministrazione. Perciò non solo i comuni debbono comunicare dati all'anagrafe, ma, per evitare sovrapposizioni, è necessario che l'anagrafe fornisca dati agli enti locali, onde assicurare l'integrazione razionale dei dati stessi.

La sua parte ha letto con grande interesse la relazione governativa, che costituisce il secondo « libro bianco » dell'allora Ministro Visentini, anche perché vi ha trovato ampia conferma delle preoccupazioni già avanzate dal gruppo comunista in sede di commissione dei trenta allorquando venne in discussione lo schema di decreto modificativo di quello sull'anagrafe, poi non emanato, e noto come progetto 605-*bis*.

La Commissione di coordinamento per l'anagrafe ha svolto un importante lavoro di rielaborazione, occorre rafforzarla e integrarla in funzione dei futuri compiti che non saranno meno ardui di quelli finora espletati.

Certo l'articolo 1 può essere meglio puntualizzato, ma non spingerebbe la puntualizzazione fino alle controversie nominalistiche, né la sua parte è disposta a formulazioni che possono rappresentare camicie di Nesso per processi necessariamente in evoluzione. Proprio la natura processuale del sistema informativo giustifica invece la costituzione di una commissione di vigilanza.

Per quanto concerne l'articolo 3 richiama quanto già detto dal deputato Vespignani. Senza accorgersene si sono, in passato, ceduti poteri reali ad una società privata; oggi, almeno, con l'articolo 3 si disciplinano obblighi e tempi e ciò costituisce un passo avanti. L'Amministrazione non è in grado di gestire oggi una tecno-

struttura complessa, allora gli apporti esterni debbono essere assicurati da enti controllabili dallo Stato.

Questioni non secondarie attengono ai problemi di coordinamento, al recupero funzionale degli ispettorati compartimentali (che con la partecipazione attiva degli enti locali, possono costituire la base operativa del decentramento); all'apporto degli uffici catastali alla cui modernizzazione possono validamente contribuire gli enti locali cui non sfugge la situazione della proprietà immobiliare.

Il deputato Dal Sasso osserva che la questione dell'anagrafe non si risolve con i processi di democratizzazione suggeriti dal deputato Buzzoni. L'anagrafe deve essere un sistema ben organizzato tecnicamente e dotato di funzionari seri. Il decreto rappresenta un atto concreto di buona volontà nella direzione indicata per l'avvio della fase operativa. L'unico punto su cui è perplesso è rappresentato dalla formulazione dell'articolo 3; ove corretto secondo i suggerimenti espressi dalla I Commissione, con l'accentuazione della temporaneità delle convenzioni di affidamento, la sua parte non sarebbe aliena dal votare a favore del provvedimento.

Il Presidente La Loggia, replicando ai commissari intervenuti, osserva che la volontà di avviare l'anagrafe è comune a tutte le parti politiche; è lungi da lui la tentazione di indulgere a falsi processi al passato. Il problema è della consapevolezza delle decisioni che si assumono. Condivide l'esigenza di portare avanti parallelamente e celermente l'indagine deliberata e per la quale il Governo ha manifestato l'intenzione di porre a disposizione della Commissione tutti i documenti necessari. Quando ha parlato di distinzione fra responsabilità del Parlamento e responsabilità dell'esecutivo non ha certo parlato o pensato in termini di abdicazione.

La soluzione prospettata deve essere transitoria. Resta da affrontare il tema dell'introduzione definitiva dei sistemi informativi garantiti da una agenzia-azienda pubblica. La definizione giuridica delle nuove strutture non è nominalistica: mira a definire competenze, responsabilità, coordinamenti. Per quanto concerne l'articolo 3 il problema non si pone come alternativa tra IBM e ITALSIEL, ma consiste nel definire la natura, i limiti e le cautele che debbono caratterizzare le convenzioni di affidamento.

Non ritiene sufficiente l'indicazione del soggetto affidatario quale società a prevalente partecipazione statale; ritiene che il soggetto debba essere interamente pubblico.

Conclude rivolgendo un cordiale saluto al nuovo Ministro delle finanze.

Il Ministro delle finanze Stammati, ringraziata cordialmente la Commissione del benvenuto e degli auguri indirizzatigli, dichiara si limiterà alle questioni più importanti emerse nella discussione.

L'anagrafe costituisce il perno essenziale, anche se non unico della riforma tributaria e rappresenta non uno strumento tecnico ma politico per la perequazione tributaria. È inutile parlare di lotta all'evasione senza l'anagrafe, che, e in ciò conviene con il deputato Vespignani, il problema capitale non è morale, ma politico, di sagacia e corretta gestione della politica economica. È oggi il momento di scelte operative. Parlamento e Governo hanno compiuto un grosso e pregevole sforzo di produzione normativa: si tratta ora di superare lo stato di arretratezza dell'Amministrazione finanziaria. Ritiene che taluni dubbi circa le formulazioni giuridiche del testo del decreto possono essere sciolti sulla scorta del parere espresso dalla I Commissione. Esistono problemi organizzativi che vanno risolti salvaguardando il carattere di flessibilità di coordinabilità, sia in senso verticale che orizzontale, che il nuovo progetto presenta, insieme alla sua minore vulnerabilità rispetto alla concezione del megarchivio. È importante che gli strumenti nuovi non costituiscano superfetazioni rispetto alle procedure ordinarie.

Si fa carico delle preoccupazioni espresse dal deputato Macchiavelli in ordine alla necessità di non disperdere le energie e le esperienze fatte dal personale dell'Amministrazione. Ritiene, per altro, che l'introduzione del sistema informativo contribuirà ad una più solida professionalizzazione del personale statale.

L'Amministrazione finanziaria non intende affatto spogliarsi dei suoi poteri e delle sue responsabilità. Una disciplina legislativa che limiti la discrezionalità dell'esecutivo in ordine al soggetto affidatario, ai tempi, ai vincoli, agli obblighi, è ritenuta dal Governo necessaria: parimenti il Governo ritiene importante il criterio della temporaneità delle convenzioni in rapporto alla necessaria flessibilità che il processo di formazione del sistema informativo deve

prevedere. Non è indispensabile che il soggetto affidatario sia una società a prevalente partecipazione statale, ciò nel senso che il soggetto può essere anche una azienda a totale partecipazione statale, che costituisca, in nuce, l'agenzia pubblica dell'informatica.

Ritiene opportuni e stimolanti i suggerimenti del deputato Buzzoni in ordine al rafforzamento della Commissione di coordinamento e ad una migliore utilizzazione degli ispettorati compartimentali. È giusto che i comuni non debbano solo fornire dati, ma debbano anche riceverli onde assicurare razionalità ai rapporti reciproci. Parimenti importante, e ciò non sfugge al Governo, è il collegamento con il catasto.

Il Governo apprezza l'intendimento del Parlamento di costituire una commissione di vigilanza. Tale commissione potrà seguire con continuità l'azione dell'esecutivo e riferire puntualmente al Parlamento.

Il Presidente rinvia quindi a domani il seguito dell'esame del provvedimento, avvertendo che il Comitato ristretto tornerà a riunirsi nel pomeriggio di oggi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 15.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 27 novembre 1975, nel comunicato della V Commissione (Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali), a pagina 13, prima colonna, secondo capoverso, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente:

« Dei 26 miliardi relativi alla pubblicità a mezzo stampa, 15 riguardano il gruppo editoriale Rusconi, 7 il Radiocorriere e oltre 3 miliardi altre testate ».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti d'accusa.

Giovedì 26 febbraio, ore 9,30 e 17.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Istruzione) e IX (Lavori pubblici)

Giovedì 26 febbraio, ore 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria (*Approvato dalle Commissioni riunite VII e VIII del Senato*) (4166) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

— Relatori: Castiglione, *per la VIII Commissione*; Calveti, *per la IX Commissione*.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 26 febbraio, ore 10,30.

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria (*Approvato dalle Commissioni riunite VII e VIII del Se-*

nato) (4166) — (*Parere alle Commissioni riunite VIII e IX*) — Relatore: Vecchiarelli;

Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, concernente il riordinamento dei ruoli del personale docente, direttivo e ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (4310) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Rosati;

Modifica delle procedure amministrative e contabili in materia di attività promozionale delle esportazioni italiane (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (4168) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Bressani.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna e della scuola elementare e del personale educativo (4217);

BARDOTTI ed altri: Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna, della scuola elementare e del personale educativo (3844);

— (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Rosati.

Giovedì 26 febbraio, ore 16.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul nuovo testo dei disegni e delle proposte di legge:

Norme di principio, norme particolari e finanziarie concernenti gli enti di sviluppo (3895);

Norme per il finanziamento degli enti di sviluppo (1978);

ZURLO ed altri: Autorizzazione di spesa per il finanziamento degli enti di sviluppo (1367);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento degli enti di sviluppo regionali e copertura degli oneri relativi al personale statale trasferito alle regioni (1464);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO: Finanziamento degli enti di sviluppo agricoli regionali (1868);

TANTALO: Istituzione dell'ente regionale di sviluppo agricolo per la Basilicata (36);

BONIFAZI ed altri: Scioglimento degli enti di sviluppo agricolo (1487);

ZURLO ed altri: Legge quadro sulla programmazione agricola e sugli enti di sviluppo (1529);

FERRI MARIO ed altri: Norme per la costituzione degli enti di sviluppo regionali (*Urgenza*) (2167);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Bressani.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla Regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 (4265) — (*Parere della V e della VI Commissione*) — Relatore: Bressani.

Esame delle proposte di legge costituzionali:

DE CARNERI ed altri: Norme costituzionali a favore del gruppo linguistico ladino della provincia di Trento (3097) — (*Parere della VIII Commissione*);

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE: Modifica dello Statuto di autonomia per garantire ai ladini della Val di Fassa in provincia di Trento i medesimi diritti di cui godono i ladini della provincia di Bolzano (3750);

POSTAL ed altri: Norme a favore delle popolazioni ladine della provincia di Trento (4147) — (*Parere della VIII Commissione*);

— Relatore: Bressani.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 26 febbraio, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 26 febbraio, ore 10.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sugli aspetti delle vicende CIA e Lockheed che concernono i rapporti internazionali.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 26 febbraio, ore 16,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Giovedì 26 febbraio, ore 9,30.

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Norme per l'autorizzazione della spesa di lire 30 miliardi per lavori su linee di navigazione interna di 2ª classe (*Approvato dal Senato*) (4163) — (*Parere alla IX e alla X Commissione*) — Relatore: Orsini;

Piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria (*Approvato, in seduta comune, dalla VII e dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4166) — (*Parere alle Commissioni VIII e IX, competenti in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Norme sui corsi della Scuola di guerra dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (4189) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Gargano;

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) concernente i contributi al finanziamento del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, firmato a Vienna il 7-8 agosto 1974 (*Approvato dal Senato*) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Gargano;

Ulteriore proroga della delega al Governo ad apportare modificazioni alla tariffa dei dazi doganali di importazione, prevista dall'articolo 3 della legge 1° febbraio 1965, n. 13 (4191) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Gargano;

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1976 e 1977 (4242) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Gargano;

Aumento del fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia di cui alla legge 18 dicembre 1955, n. 908 (4250) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Norme concernenti la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di ricezione e di trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e lavaggio delle petroliere (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4227) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Parere sul nuovo testo del disegno di legge:

Norme di principio, norme particolari e finanziarie concernenti gli enti di sviluppo (3895) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Orsini.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali (3952-bis) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Riordinamento di indennità ed altri provvedimenti per le forze armate (4252);

MANCINI VINCENZO: Modifica e integrazione alla legge 27 maggio 1970, n. 365, concernente il riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (178);

FELICI e LOBIANCO: Valutazione, ai fini del trattamento di pensione, della indennità speciale prevista dalla legge 1° luglio 1966, n. 537, per il personale dell'aeronautica adde-
tato alle operazioni di controllo dello spazio aereo (885);

PEZZATI: Estensione agli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle forze armate, dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza e degli agenti di custodia, del trattamento economico e giuridico previsto dall'articolo 68 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, a favore degli impiegati civili dello Stato (1733);

REGGIANI: Nuove disposizioni in ordine all'aliquota pensionabile dell'indennità di volo (1474);

FUSARO e CALVETTI: Modifiche dell'articolo 18 della legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente lo stato dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2263);

MATTARELLI ed altri: Modifiche dell'articolo 18 della legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente il trattamento economico in caso di malattia degli ufficiali e sottufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e degli altri corpi armati dello Stato (2786);

MILIA: Equiparazione dell'indennità mensile di aeronavigazione fissata per i sottufficiali in favore degli appuntati e carabinieri paracadutisti (3030);

GARGANO: Equiparazione dell'indennità mensile di aeronavigazione fissata per i sottufficiali in favore degli appuntati e carabinieri paracadutisti (3032);

PAVONE ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante norme concernenti gli ufficiali delle forze armate di polizia (3037);

BIRINDELLI: Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, concernenti gli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia dello Stato (3140);

ALMIRANTE ed altri: Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, concernente gli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia dello Stato (3566);

SACCUCCI: Adeguamento della indennità di aeronavigazione (3592);

DURAND DE LA PENNE: Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante norme per gli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia (4001);

BANDIERA: Attribuzione della indennità mensile di volo ad alcune categorie di sottufficiali e graduati del ruolo specialisti dell'Aeronautica (4112);

— (Parere alla VII Commissione) — Relatore: Gargano.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13 concernente il riordinamento dei ruoli del personale docente, direttivo e ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (4310) — (Parere alla VIII Commissione) — Relatore: Tarabini;

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento della ferrovia Alifana (già approvato dalla X Commissione permanente della Camera e modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (3175-B) — (Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Orsini.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna e della scuola elementare e del personale educativo (4217);

BARDOTTI ed altri: Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna, della scuola elementare e del personale educativo (3844);

— (Parere alla VIII Commissione) — Relatore: Tarabini.

Parere sulla proposta di legge:

GUADALUPI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 6 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, concernente norme sugli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e sui sottufficiali di complemento e della riserva richiamati o trattenuti in servizio per lunghi periodi di tempo (3892) — (Parere alla VII Commissione) — Relatore: Orsini.

Giovedì 26 febbraio, ore 10,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e Tesoro)

Giovedì 26 febbraio, ore 9,30.

COMITATO RISTRETTO.

Provvedimento n. 4297 (anagrafe tributaria).

Giovedì 26 febbraio, ore 12

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 8, recante norme per l'attuazione del sistema informativo del Ministero delle finanze e per il funzionamento della anagrafe tributaria (4297) — Relatore: La Loggia — (Parere della I, della IV e della V Commissione).

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

Giovedì 26 febbraio, ore 9,30.

Comunicazioni del Presidente.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Riordinamento di indennità ed altri provvedimenti per le forze armate (4252) — (Parere della I, della II, della V, della VI e della X Commissione);

MANCINI VINCENZO: « Modifica e integrazione alla legge 27 maggio 1970, n. 365, concernente il riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggi e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (178) — (Parere della V Commissione);

FELICI e LOBIANCO: Valutazione, ai fini del trattamento di pensione, della indennità speciale prevista dalla legge 1° luglio 1966, n. 537, per il personale dell'aeronautica addetto alle operazioni di controllo del-

lo spazio aereo (885) — (*Parere della V Commissione*);

REGGIANI: Nuove disposizioni in ordine all'aliquota pensionabile dell'indennità di volo (1474) — (*Parere della V Commissione*);

MILIA: Equiparazione dell'indennità mensile di aeronavigazione fissata per i sottufficiali in favore degli appuntati e carabinieri paracadutisti (3030) — (*Parere della I e della V Commissione*);

GARGANO: Equiparazione dell'indennità mensile di aeronavigazione fissata per i sottufficiali in favore degli appuntati e carabinieri paracadutisti (3032) — (*Parere della I e della V Commissione*);

PAVONE ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante norme concernenti gli ufficiali delle forze armate e di polizia (3037) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BIRINDELLI: Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, concernente gli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia dello Stato (3140) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ALMIRANTE ed altri: Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, concernente gli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia dello Stato (3566) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SACCUCCI: Adeguamento della indennità di aeronavigazione (3592) — (*Parere della I e della V Commissione*);

DURAND DE LA PENNE: Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante norme per gli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia (4001) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BANDIERA: Attribuzione della indennità mensile di volo ad alcune categorie di sottufficiali e graduati del ruolo specialisti dell'aeronautica (4112) — (*Parere della I e della V Commissione*);

e seguito dell'esame delle proposte di legge:

PEZZATI: Estensione agli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle forze armate, dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza e degli agenti di custodia, del trattamento economico e giuridico previsto dall'articolo 68 del testo unico 10 gennaio 1957,

n. 3, a favore degli impiegati civili dello Stato (1733) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della VI Commissione*);

FUSARO e CALVETTI: Modifiche dell'articolo 18 della legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente lo stato dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2263) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MATTARELLI ed altri: Modifiche dell'articolo 18 della legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente il trattamento economico in caso di malattia degli ufficiali e sottufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e degli altri corpi armati dello Stato (2786) — (*Parere della I e della V Commissione*).
— Relatore: Buffone.

Esame del disegno di legge:

Norme sui corsi della Scuola di guerra dell'esercito (4189) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Lettieri.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

NAOHUM ed altri: Provvedimenti in favore dei militari graduati di truppa dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e degli allievi dei corpi organizzati militarmente, divenuti invalidi per causa di servizio, nonché dei loro superstiti, in caso di morte (2967) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

MILIA: Modifica del trattamento di pensione privilegiata ordinaria a favore dei superstiti degli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle forze armate, dei corpi di polizia e dei corpi militarmente organizzati (214) — (*Parere della II, della IV, della V e della VI Commissione*).

QUILLERI ed altri: Miglioramento del trattamento di invalidità e di reversibilità per gli appartenenti all'Arma dei carabinieri ed ai Corpi di pubblica sicurezza e i funzionari di pubblica sicurezza nonché per gli appartenenti al Corpo della guardia di finanza in caso di invalidità permanente e morte per causa di servizio, di ordine o di sicurezza pubblica (254) — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

SPERANZA: Trattamento economico alle vedove o ai figli di caduti per ferite riportate nell'esercizio di funzioni pubbliche (275) — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

COTECCIA ed altri: Norme per la tutela degli interessi dei tutori dell'ordine deceduti

o gravemente minorati in azioni di polizia nell'adempimento dei loro doveri, in tempo di pace (414) — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

FIORET ed altri: Modifica del trattamento di pensione privilegiata ordinaria dei graduati e militari di truppa dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, degli allievi dei carabinieri, della guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nonché dei corpi organizzati militarmente e dei loro superstiti, in caso di morte (1235) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

CARIGLIA e MAGLIANO: Nuove norme per il riconoscimento della pensione privilegiata in favore dei militari delle forze armate, infortunatisi durante il periodo del servizio di leva o da richiamati, e dei loro eredi (1445) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

RAUTI: Modifica del trattamento privilegiato ordinario tabellare dei militari, dei graduati di truppa e degli allievi dei Corpi speciali, nonché dei loro superstiti, in caso di infortunio dovuto a causa di servizio (1567) — (*Parere della II, della IV, della V, della VI e della XI Commissione*).

— Relatore: Savoldi.

Esame del disegno di legge:

Modifiche all'articolo 26 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, e alla tabella n. 1 annessa alla legge stessa (4133) — Relatore: Bandiera — (*Parere della I Commissione*).

Esame della proposta di legge:

ARTALI ed altri: Modifiche alla legge 15 dicembre 1972, n. 772, recante norme per il riordinamento dell'obiezione di coscienza (4034) — Relatore: de Meo — (*Parere della I e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 26 febbraio, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti riguardanti la scuola secondaria superiore.

Giovedì 26 febbraio, ore 16.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, concernente il riordinamento dei ruoli del personale docente, direttivo e ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (4310) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Cervone.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna e della scuola elementare e del personale educativo (4217) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BARDOTTI ed altri: Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna, della scuola elementare e del personale educativo (3844) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Cervone.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 26 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Norme per l'istituzione del Servizio sismico, per interventi a cura del Ministero dei lavori pubblici per opere di ricostruzione relative a sismi di estensione ed entità particolarmente gravi e disposizioni inerenti ai movimenti sismici del dicembre 1974 e del gennaio 1975 nei comuni dell'Alta Valnerina (4109) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali (3952-bis) — (*Parere della II, della V e della XIII Commissione*);

BONOMI e CICCARDINI: Estensione delle provvidenze di cui all'articolo 26 del decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, convertito in legge 26 maggio 1971, n. 288, alle aziende agricole danneggiate dal terremoto di Toscana (442) — (*Parere della V e della XI Commissione*);

CERVONE ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 26 maggio 1971, n. 288, relative alle provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dal terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo (1878) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*);

TRANTINO ed altri: Modifica degli articoli 1 e 4 del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 23 marzo 1973, n. 36, concernenti la sospensione di termini per le zone alluvionate (1945) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

LA BELLA ed altri: Modifiche e integrazioni al decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 1971, n. 288, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dal terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo (1946) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII e della XII Commissione*);

LA TORRE ed altri: Modifiche ed integrazioni del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito con legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpiti dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 (1994) — (*Parere della IV, della V, della X, della XI e della XIII Commissione*);

URSO SALVATORE ed altri: Riapertura dei termini per la richiesta dei benefici di cui agli articoli 16 e 19 del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232, richiamati dall'articolo 13 del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, per i lavoratori autonomi danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi in Sicilia e Calabria nel dicembre 1972 e gennaio 1973 (2738) — (*Parere della V, della VI e della XIII Commissione*);

IOZZELLI: Modifica di alcuni articoli della legge 26 maggio 1971, n. 288, recante provvidenze a favore dei comuni della provincia di Viterbo colpiti dal terremoto del febbraio 1971 (3071) — (*Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione*);

CASTELLUCCI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 28 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto (3344) — (*Parere della V, della X, della XII e della XIII Commissione*);

DE' COCCI: Proroga dei benefici a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto, previsti dall'articolo 28 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 (3478) — (*Parere della V, della XII e della XIII Commissione*);

STRAZZI ed altri: Modifica dell'articolo 9 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito in legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della provincia di Ancona danneggiati dal terremoto (3657) — (*Parere della V Commissione*);

BENEDETTI ed altri: Rifinanziamento della legge 17 maggio 1973, n. 205, a favore dei comuni terremotati delle province di Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Teramo e Rieti (3831) — (*Parere della I, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*) — Relatore: Botta.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 26 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Disciplina della circolazione stradale nelle aree aeroportuali (*Già approvata dalla X Commissione permanente della Camera e modificata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2942-B) — Relatore: Marocco — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BOFFARDI INES e BODRITO: Modifiche agli articoli 32 e 33 del testo unico delle nor-

me sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, relativamente ai limiti di peso per i veicoli di trasporto (660) — (*Parere della IV e della IX Commissione*);

TASSI: Modifiche degli articoli 32, 33 e 121 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, delle norme sulla circolazione stradale, e ritocchi della tassa di circolazione per gli autoveicoli industriali (2474) — (*Parere della IV, della V, della VI e della IX Commissione*);

TASSI ed altri: Aumento della portata lorda dei rimorchi agricoli e autorizzazione alla circolazione degli autocarri agricoli e degli autotreni agricoli (2742) — (*Parere della IX Commissione*);

MARIANI ed altri: Modifica degli articoli 10, 26, 32, 33 e 121 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, che approva il testo unico delle norme sulla circolazione stradale (2833) — (*Parere della IV, della IX e della XIII Commissione*);

— Relatore: Mancini Antonio.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Riordinamento di indennità ed altri provvedimenti per Forze armate (4252) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Ippolito.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 26 febbraio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

TANTALO: Collocamento nelle carriere esecutive del personale ausiliario delle amministrazioni dello Stato in possesso di determinati requisiti (34) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MAROCO: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio

delle categorie invalide presso le amministrazioni pubbliche e i privati datori di lavoro (279) — (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*);

FOSCHI ed altri: Nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private (1856) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIV Commissione*);

BIAMONTE ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1871) — (*Parere della I, della II, della IV, della X, della XII e della XIV Commissione*);

TREMAGLIA ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1907) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (2514) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della XII e della XIV Commissione*);

GIAMPAGLIA: Disciplina delle assunzioni obbligatorie al lavoro presso lo Stato, le amministrazioni pubbliche e le aziende private degli invalidi di guerra e di altre categorie di lavoratori (2595) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XII Commissione*);

— Relatore: Bonalumi.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CASTELLUCCI ed altri: Modificazioni alla legge 24 ottobre 1955, n. 990, e successive modificazioni e integrazioni, per l'adeguamento dei contributi per marche dovuti alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri (50) — Relatore: Boffardi Ines — (*Parere della IV Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

COSTAMAGNA ed altri: Estensione dei benefici previsti per l'Istituto nazionale della previdenza sociale alle Casse nazionali di previdenza dei dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali (1707) — Relatore: Boffardi Ines — (*Parere della VI Commissione*);

DE LORENZO ed altri: Adeguamento delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni ai sanitari e modifiche agli ordinamenti degli istituti di previdenza (3897) — Relatore: Boffardi Ines — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori DE VIRO ed altri; MANCINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 14 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 386, e recante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria (*Testo unificato approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (4231) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Pavone.

COMMISSIONE

PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi.

Giovedì 26 febbraio, ore 10.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Venerdì 27 febbraio, ore 9,30

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SANGALLI ed altri: Modifiche alla legge 9 gennaio 1956, n. 24, concernente i diritti per l'uso degli aerodromi aperti al traffico aereo civile (2112) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della VI Commissione*).

Esame della proposta di legge:

Senatori LATINO, TEDESCHI FRANCO e CIRIELLI: Disposizione integrativa della legge 2 marzo 1974, n. 72, concernente l'abilitazio-

ne a svolgere compiti di emergenza agli assistenti di volo ed il riconoscimento giuridico della pensione di invalidità (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4044) — Relatore: Merli — (*Parere della XIII Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Delega al Governo ad emanare nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto (2861) — Relatore: Dal Maso — (*Parere della II, della IV e della XI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a superare per il 1975 i limiti di spesa per prestazioni straordinarie (3999) — Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Istruzione professionale del personale postelegrafonico e sperimentazione di una nuova organizzazione del lavoro nelle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (4244) — Relatore: Canestrari — (*Parere della I, V e XIII Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento della ferrovia Alifana (*Già approvato dalla X Commissione permanente della Camera e modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3175-B) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

IANNIELLO: Interpretazione autentica della legge 19 maggio 1975, n. 223, concernente interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex mansionisti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (3836) — Relatore: Amodio — (*Parere della I Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Venerdì 27 febbraio, ore 9,30.

Comitato nominato per l'indagine conoscitiva sulla determinazione, trasformazione e distribuzione dei costi di produzione in agricoltura.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Martedì 2 marzo, ore 10.

Questioni relative al Regolamento parlamentare sui procedimenti di accusa.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.